

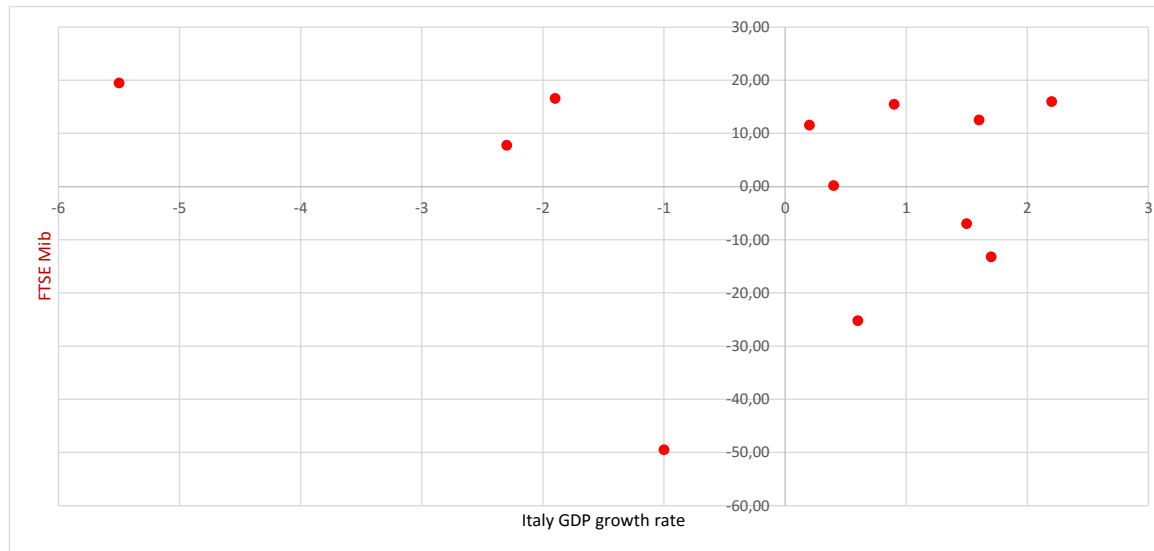
EQUINOX

PATRIMONI PREVIDENZIALI: GLI INVESTIMENTI DELLE RISORSE TRA VINCOLI DI RISULTATO E SVILUPPO DEL PAESE

Dott. Giorgio Mercogliano

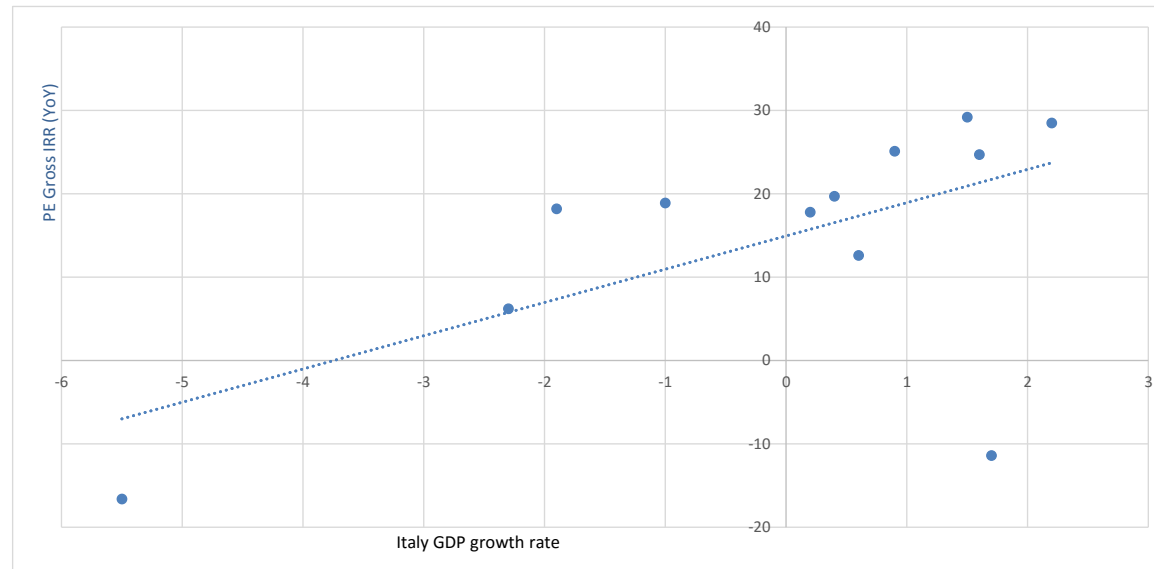
Roma, 16 Marzo 2016

Investire in economia reale: PE vs Borsa



I rendimenti annui del PE sono maggiormente correlati all'andamento generale dell'economia reale, rispetto alle performance del mercato borsistico.

Il PE, pertanto, risulta lo strumento principale per investire nell'economia reale di un paese.

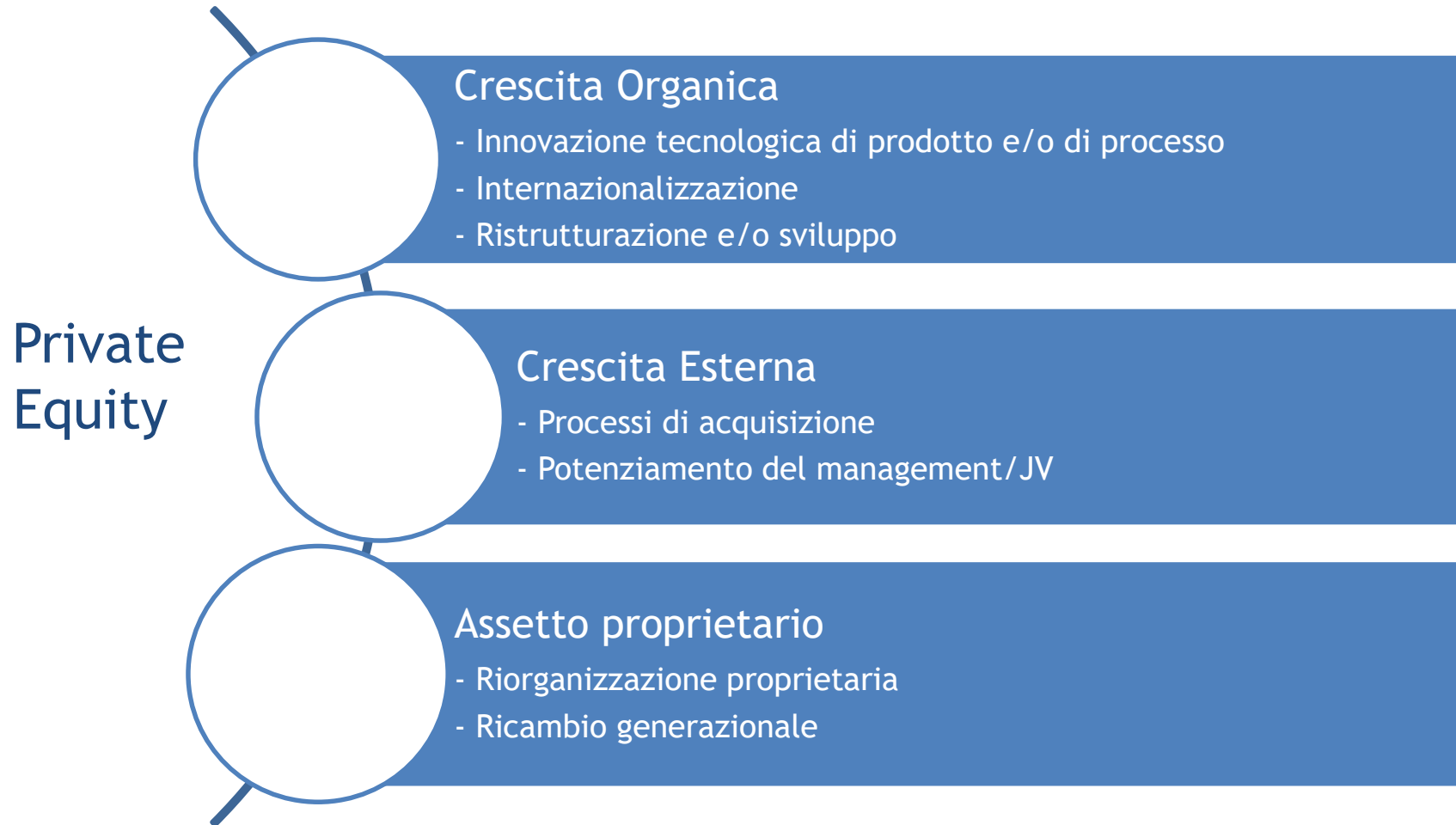


La missione implicita dell'investimento in PE, infatti, è quella di incidere direttamente sull'andamento presente e prospettico delle società partecipate attraverso la condivisione attiva dei processi di gestione e di *governance*.

Periodo 2003-2014

Il Private Equity quale strumento per la crescita economica

Il Private Equity è infatti riconosciuto come un valido strumento per contribuire allo sviluppo economico nel suo complesso mediante l'apporto di capitali e competenze alle imprese partecipate.



Non solo un'esigenza, ma un'opportunità

➤ Oggi il timing di un investimento in PE in Italia risulta particolarmente interessante, stante l'attuale contesto di mercato

- La crisi economico-finanziaria ha creato nuove opportunità di investimento (processi di riorganizzazione imprenditoriale e societaria, opportunità interessanti per il consolidamento di vari settori industriali, ecc.)
- I grandi fondi di *private equity* internazionali hanno ridotto la propria presenza in Italia, riducendo la competitività del settore e creando opportunità per gli operatori italiani o con strutture in Italia. Gli operatori stranieri hanno inoltre caratterizzato la propria operatività con un'attitudine più speculativa, con deal basati sul forte utilizzo della leva finanziaria, non adatti all'attuale contesto di mercato.
- I problemi di capitalizzazione delle banche hanno avuto un grosso impatto sull'economia reale, riducendo le risorse finanziarie disponibili per il settore privato, il tutto con le seguenti implicazioni: (i) le imprese preferiranno vendere i propri business non-core, piuttosto che ricorrere al credito bancario (ancora difficile); (ii) in questo perdurante contesto di contrazione del credito, le imprese sono più favorevoli ad accettare l'investimento da parte di un attore professionale in strumenti di equity o quasi-equity, al fine di migliorare il proprio rating e consolidare la propria posizione di mercato.
- Le esigenze derivanti dall'auspicato processo di de-leveraging, sia nel settore pubblico che privato, creerà un numero interessante di nuove opportunità di investimento per i privati.

Un momento perfetto. Ecco perchè:



L'Italia è il sesto più grande paese manifatturiero del mondo, caratterizzato da un minor numero di società multinazionali rispetto ad altre economie di pari dimensione, ma con un vasto numero di dinamiche piccole e medie imprese, organizzate spesso in distretti industriali, che costituiscono la spina dorsale del Paese.



Sei (di cui il primo ed il secondo) dei primi 10 distretti manifatturieri dell'UE, sono localizzati in Italia, con più di 50 \$/mld in termini di valore aggiunto.



In Italia, più che in altri paesi sviluppati europei, esiste un ampio numero di imprese familiari, potenzialmente alle prese con tematiche connesse al passaggio generazionale.



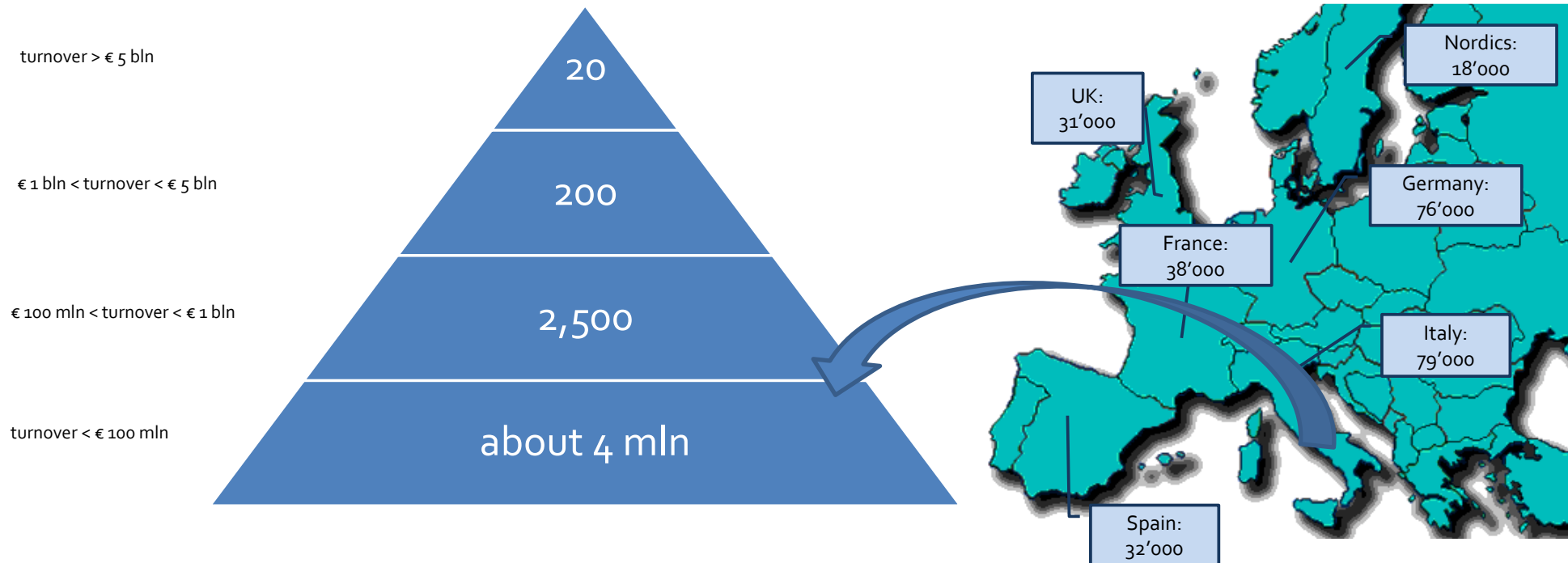
Le previsioni del PIL italiano confermano un tendenziale di crescita dopo diversi anni di pesante crisi.



L'andamento del PIL reale italiano ed il fatturato delle principali imprese del Paese non hanno una diretta correlazione come in altri paesi europei. Nonostante la situazione economica, infatti, l'industria italiana ha potuto contare sulla seconda più elevata percentuale di export sul totale della produzione.

Il maggior numero di PMI in Europa

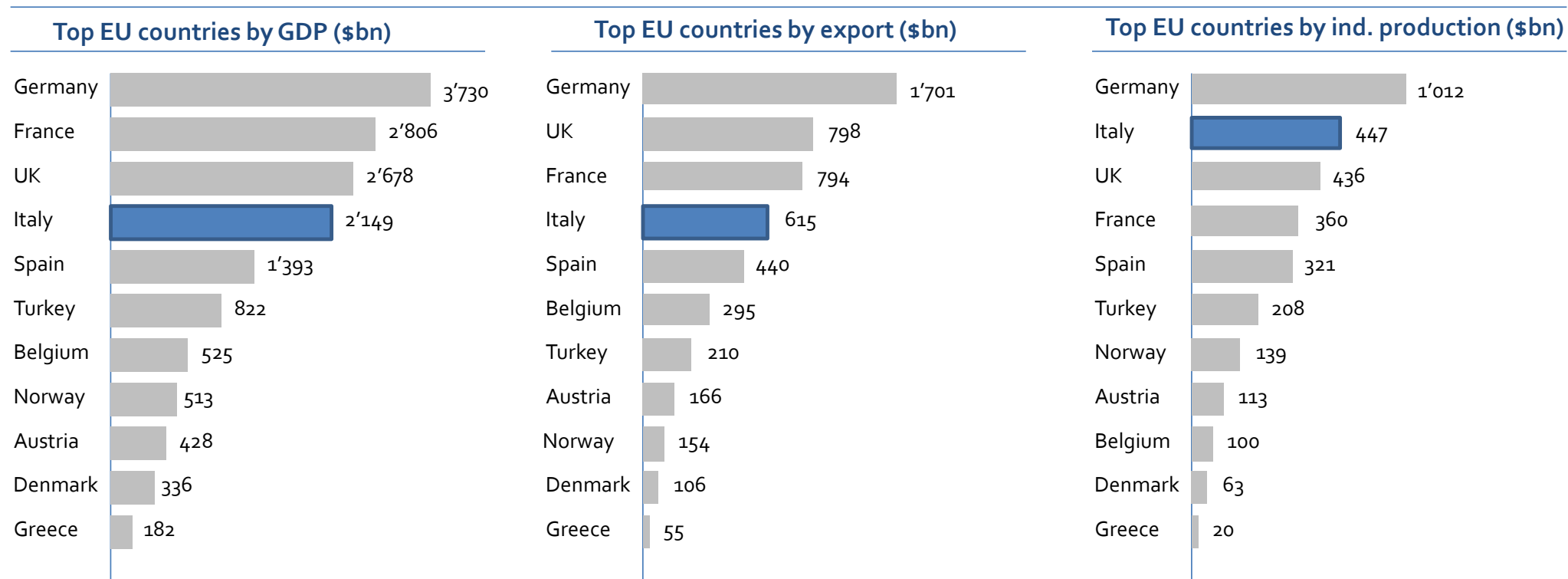
- Più di 270'000 PMI (secondo la definizione della Commissione Europea) sono presenti nei principali paesi dell'UE. Il 30% di queste sono localizzate in Italia.
- Lo scenario imprenditoriale italiano mostra un vasto numero di piccole e medie imprese: solo 20 imprese su oltre 4 milioni, registrano un fatturato superiore ai 5 Mld. di Euro.



Source: elaboration on Bureau Van Dijk database

Source: European Commission (2012)

Una delle principali economie dell'Unione Europea



Source: World Bank (Dec. 2014); European Commission - Economic and Financial Affairs

Top Ranking per distretti manifatturieri nell'Unione Europea

- Sei dei primi 10 distretti industriali dell'UE sono localizzati in Italia, per più di 50 \$Mld. in termini di valore aggiunto (30,2 \$Mld. in Germania, con quattro fra i primi 10 distretti della UE)

§	Area (Country)	Total	Value added in the Industry (€bln)	% of value added in the industry	% of employee who work in the industry
1	Brescia (Ita)	10,1		30,7%	31,1%
2	Bergamo (Ita)	9,7		34,1%	34,3%
3	Wolfsburg, Kreisfreie Stadt (Ger)	8,6		73,2%	47,8%
4	Vicenza (Ita)	8,6		35,4%	38,3%
5	Boblingen (Ger)	7,7		50,2%	34,1%
6	Monza e Brianza (Ita)	7,5		32,1%	32,6%
7	Treviso (Ita)	7,2		30,7%	34,0%
8	Modena (Ita)	7,0		33,7%	34,2%
9	Ingolstadt, Kreisfreie Stadt (Ger)	7,0		67,6%	38,9%
10	Ludwigshafen am Rhein (Ger)	6,9		67,9%	37,6%

Source: M. Fortis and A. Kockerbeck. "Italia e Germania senza rivali nella leadership dell'Industria". *ILSole24Ore*, 21/01/2015

Un Global Niche Leader...

- L'Italia è al quarto posto nel ranking mondiale dei leader in settori di nicchia per numero di categorie di prodotto, ma registra la più alta percentuale fra i paesi dell'UE in termini di imprenditori di età superiore ai 65 anni.

Ranking	Country	First Places	Second Places	Third Places	Total
1	Germany	828	638	521	1.987
2	China	1.108	533	343	1.984
3	USA	592	579	609	1.780
4	Italy	288	382	352	1.022
5	Japan	230	217	253	700
6	France	139	234	305	678
7	India	136	163	131	430
8	UK	95	120	184	399
9	Indonesia	111	93	89	293
10	Canada	76	74	101	251
11	Mexico	67	66	101	234
12	South Korea	53	80	79	212
13	Turkey	35	63	62	160
14	Brazil	41	44	45	130
15	Russia	36	50	41	127

Source: Fondazione Edison, Family business international Monitor 2008, Aidat, AUB Monitoring Agency

... Con temi di passaggio generazionale

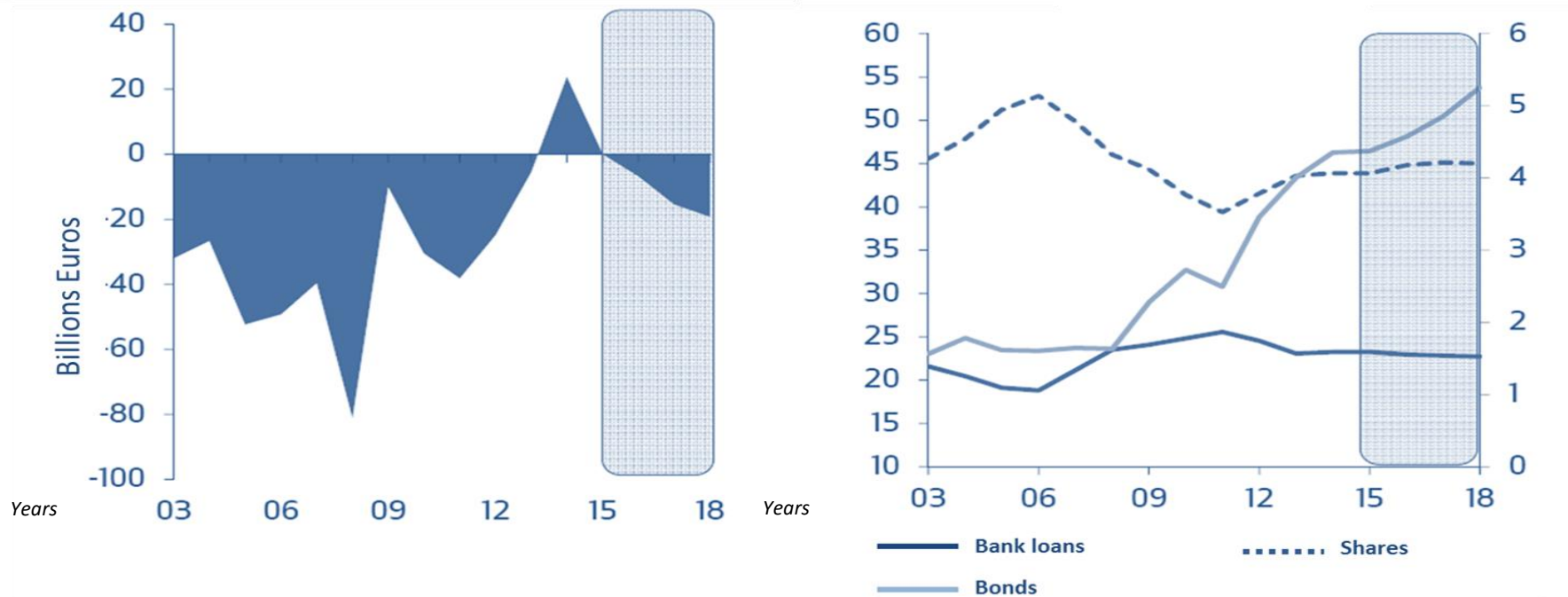
- In Italia, più che in altri paesi sviluppati di Europa, esiste un ampio numero di imprese familiari potenzialmente alle prese con tematiche di passaggio generazionale e che hanno bisogno di raccogliere capitale per potenziare la propria struttura finanziaria e supportare i propri programmi di crescita.



Source: Singer, AUB

....e connessi alla copertura del fabbisogno finanziario

Le imprese operanti nel settore industriale e dei servizi soffriranno un gap finanziario nel periodo 2016-2018. Nei prossimi 3 anni ci sarà un'opportunità per il Private Equity ed il Private Debt.



Source: Prometeia - October 2015

EQUINOX

Equinox III Sif-Slp

Una piattaforma Equity e Debito per investire in Italia

Una piattaforma versatile e moderna per investire in Italia

Il Fondo

- articolato in due comparti: investimenti in Private Equity ed in Private Debt
- reporting informativo frequente e costante con valorizzazione periodica del NAV.

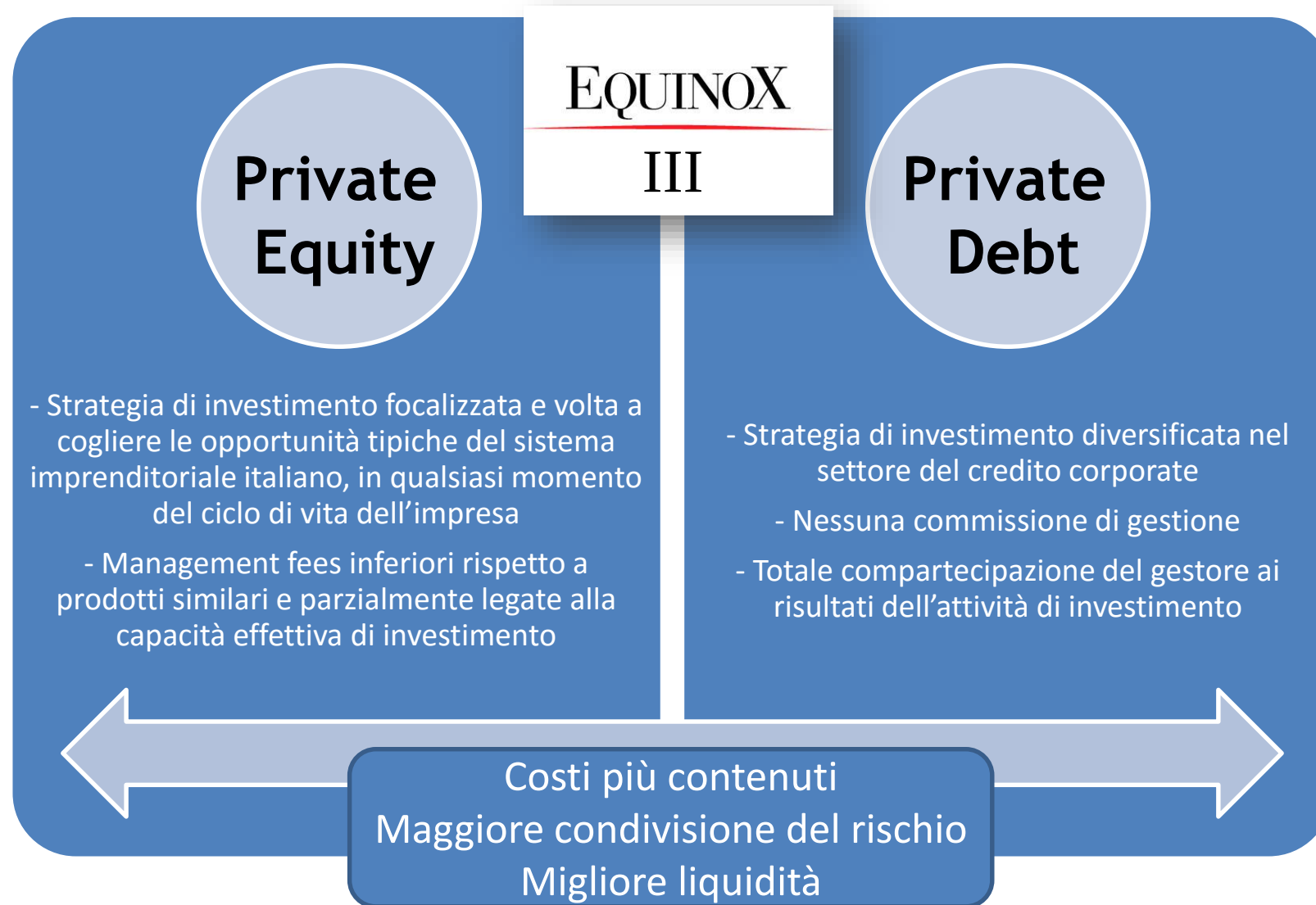
Il Manager

- Equinox, gestore di veicoli di investimento Alternative specializzato nel settore del Private Equity.
- Team di gestione che opera insieme da 15 anni
- Gestore AIFMD compliant, vigilato dall'Autorità Finanziaria del Lussemburgo ed autorizzato all'operatività in tutta l'Unione Europea, beneficiando del «Passaporto Europeo»

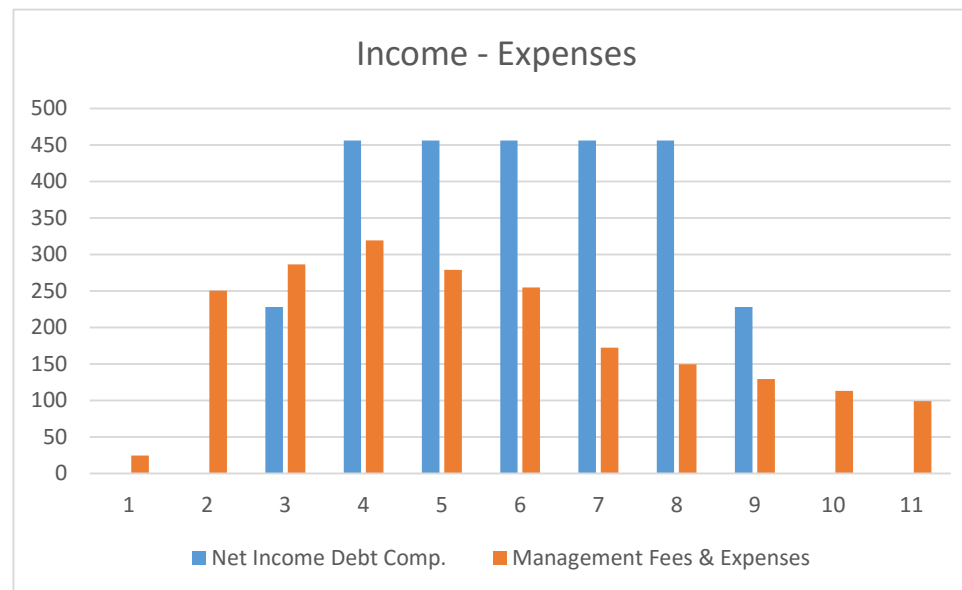
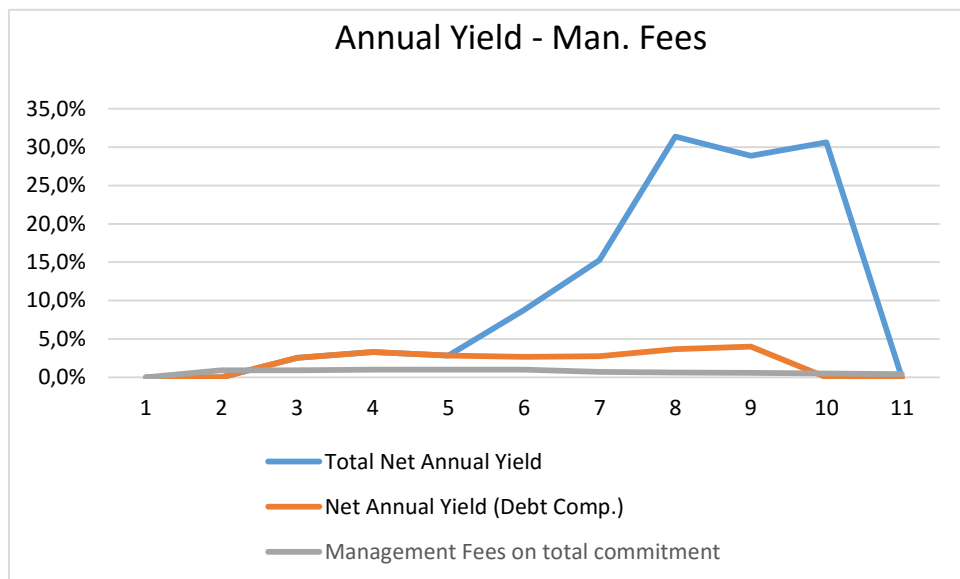
L'investimento

- combinazione di investimento in due comparti che consente un flusso cedolare annuo (derivante dagli investimenti in Private Debt) a cui si aggiunge l'atteso upside derivante dai capital gain (realizzabile dagli investimenti in Private Equity)
- Remunerazione del gestore ispirata al pieno allineamento di interessi con l'investitore, con un costo commissionale complessivo piu' contenuto rispetto a prodotti simili e legato alla capacità di investimento del Manager

Una *investment proposition* unica



Efficiente per l'investitore



Legenda:

- Management fees del Comparto Equity. Nessuna commissione sul Comparto Debito;

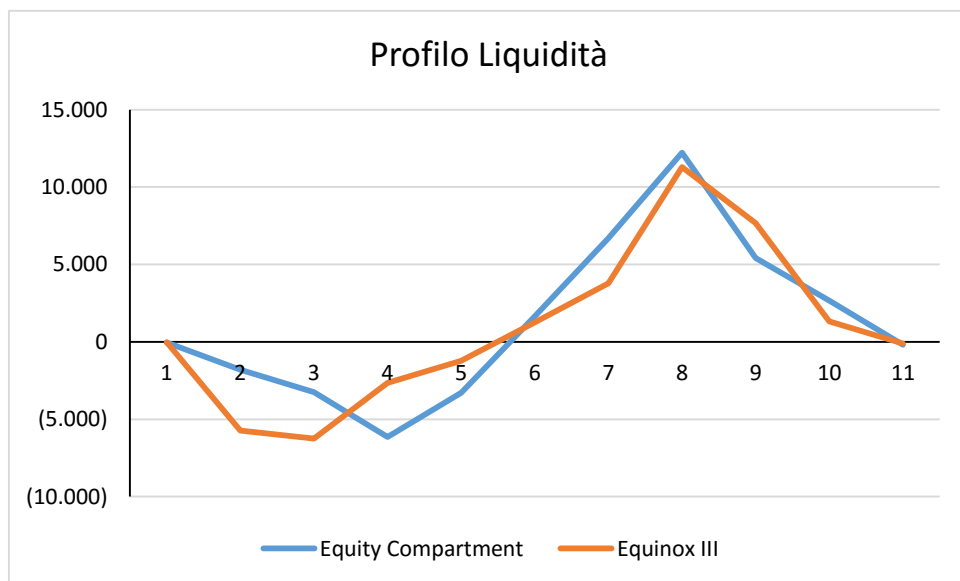
- Net annual yield al netto dell'Income sharing per il gestore, comprensivo della componente derivante dai capital gain del private equity e calcolato sulla complessiva esposizione nei due comparti calcolata anno per anno;

Nota simulazioni realizzate sulla base di ipotesi soggette ad alea.

Ipotesi: investimento di 20 €M e strategia ½-½ nei due comparti.

Ipotesi di impiego: Equity Compartment: Committed Capital 500 €M, invested capital 70% del Committed Capital, distribuzione temporale investimenti medio-normale; target performance 2,5x CoC, holding period 4y. Debt Compartment: Committed Capital 150 €M, invested capital 95% del Committed Capital, distribuzione temporale investimenti primi 2 anni ½-½; target performance 6% lordo, holding period 6y.

Efficiente per l'investitore – (Cont.)



	Equinox III	PE Comp.	Debt Comp.
Total DD Capital	(18.726)	(8.788)	(9.862)
<i>Total DD Capital / Commitment</i>	93,6%	87,9%	98,6%
Maximum Net Exposure	(15.948)	(7.254)	(9.464)
<i>Maximum Net Exposure / Commitment</i>	79,7%	72,5%	94,6%
Net IRR	9,2%	17,1%	4,1%
Net CoC Multiple	1,5 x	1,8 x	1,2 x
Implied Holding Period	4,6 y	3,7 y	5,3 y

Nota simulazioni realizzate sulla base di ipotesi soggette ad alea.

Ipotesi: investimento di 20 €M e strategia ½-½ nei due comparti.

Ipotesi di impiego: Equity Compartment: Committed Capital 500 €M, invested capital 70% del Committed Capital, distribuzione temporale investimenti medio-normale; target performance 2,5x CoC, holding period 4y. Debt Compartment: Committed Capital 150 €M, invested capital 95% del Committed Capital, distribuzione temporale investimenti primi 2 anni ½-½; target performance 6% lordo, holding period 6y.

Contatti

Equinox S.A.

Riva Albertolli 1 - Palazzo Gargantini
CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 9116080 - Fax +41 91 9116089

Contatto

Giorgio Mercogliano
gmercogliano@eqx.ch